

20 febbraio 2010 15:37

## Smog e blocco auto. Si diffonde il virus del fare anche se non serve a niente? Come difendersi

di [Vincenzo Donvito](#)



Per la prossima domenica 28 febbraio sono molte le città in cui, per combattere lo smog, è previsto il blocco del traffico. Ogni Sindaco ha una sua motivazione. Il top è quella del primo cittadino di Firenze, Matteo Renzi: *“anche se non serve a niente”*. **L'importante è esserci?** Sembra proprio di sì, visto che abbiamo un passato glorioso di blocchi del traffico che non sono serviti a niente... e l'abitudine permane. Di domenica, poi, con il traffico drasticamente ridotto rispetto a qualunque altro giorno della settimana, la decisione, dal punto di vista ambientale, è ancora più sintomatica per dimostrare -se ancora ce ne fosse bisogno- che non serve a nulla. **Sarà, come dice il ministro Ignazio La Russa**, che è un'indicazione culturale... se lo dice lui, che guida il dicastero della Difesa....

**Sembra quasi che ci sia un virus, quello del fare, che si stia diffondendo a macchia d'olio.** Visto che è lo stesso virus che in questi giorni ci viene sempre ricordato come caratteristica di certe azioni del Governo, siamo preoccupati. Il virus del fare è quello di una Protezione Civile che, per civilmente proteggerci meglio, lo fa in ogni ambito anche se non si tratta di terremoti e disastri..

**Il virus del fare dei nostri Sindaci contro lo smog sembra avere le medesime caratteristiche, ma i Sindaci non hanno i soldi della Protezione Civile e costruiscono poco** e, pur sottraendo la percentuale che va alle mazzette, lo fanno anche male: come quel tram fiorentino che ci ha messo dieci anni e costi moltiplicati per comparire su un binario di pochi chilometri che, per esempio in una città come Milano, servirebbe ad un settore marginale di una estrema periferia.

**Che fare?** Come abbiamo reagito al virus dell'influenza A: ***non sentire ciò che dicono le autorità, rispettarle facendogli 'marameo' e non arricchendo le casse comunali con infrazioni, ma facendo tesoro delle loro incapacità e del nostro innato senso di sopravvivenza, soprattutto alla stupidità istituzionale.***